CITTÀ DI LUGANO

MUNICIPIO

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 6186

EX-MACELLO - RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE DELL'AREA
Richiesta di un credito per la ristrutturazione di fr. 9'480'000.--

Lugano, 29 novembre 2002

All'On.do
Consiglio Comunale
LUGANO

Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri,

l'attuale messaggio presenta il lavoro svolto grazie al credito di progettazione votato dal Consiglio Comunale alla fine dello scorso anno. Si rammenta, sintetizzando il contesto storico e urbano già descritto nel precedente messaggio, che il complesso di edifici nell'area dell'ex Macello pubblico è un'importante presenza all'interno del tessuto urbano della Città di Lugano, sia per l'immagine che rappresenta nella memoria collettiva, che per la qualità degli spazi offerti dalle diverse strutture.

Per meglio approfondire la portata del progetto si lascia spazio ai contenuti e si rimanda al precedente messaggio per tutti quegli aspetti già presentati. E' tuttavia importante ricordare che la struttura attuale dell'ex-Macello è ideale per un progetto polifunzionale come quello presentato. L'ex-Macello si inserisce pienamente all'interno di un'area urbana contrassegnata da presenze importanti nell'ambito culturale e ricreativo luganese, quali l'area del Campo Marzio, il Campus universitario, il Palazzo dei Congressi, lo Studio Foce. L'estrema vicinanza al Campus universitario e al centro cittadino rende l'area assolutamente strategica per una struttura – come ricordava la Commissione Edilizia - orientata a diventare catalizzatore e a coinvolgere dinamicamente la popolazione.

Il progetto presentato dal Settore Promozione Culturale del Dicastero Giovani Formazione Tempo Libero e, nella sua parte architettonica, dal consorzio di architetti Lorenza Mazzola, Lukas Meyer e Ira Piattini mira direttamente alla riqualifica del sedime, allo stesso tempo, quale Città dell'arte e Città universitaria. Punta fondamentalmente a creare una grande occasione culturale di respiro europeo, mettendosi in rete con altri progetti simili, sfruttando le radici produttive e creative locali e attirando interessanti realtà esterne.